



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – COPIA

N. 24 del registro	Adeguamento del fondo garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 9, d.l. n. 152/2021 - variazione all'esercizio provvisorio 2022 del bilancio di previsione 2021/2023.
Data 15 marzo 2022	

L'anno duemilaventidue, il giorno quindici del mese di marzo alle ore 16,00 e seguenti si è riunita nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
Cimino Veronica	Sindaco	X	
Paolo Gatta	Vice Sindaco		X
Romei Danilo	Assessore		X
Francesco De Santis	Assessore	X	
Lorena Gatta	Assessore	X	
Simona Caricasulo	Assessore	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, c.4.a, del T.U. n. 267/2000), il Segretario reggente Claudia Tarascio

Il Sindaco, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri resi dai competenti Responsabili dei Settori ai sensi dell'art. 49 TUEL, come in essa espressi;

Visto il PEG provvisorio approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 3 del 19.01.2022;

Visto il DUP approvato con Deliberazione di Consiglio numero 5 del 28 aprile 2021;

Visto il BILANCIO di previsione 2021/2023 approvato con Deliberazione di Consiglio numero 6 del 28 aprile 2021

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Dopo ampia discussione in merito,

Con unanime favorevole votazione resa nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Di Approvare l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata unanime favorevole, votazione resa nei modi e nelle forme di legge,




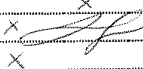
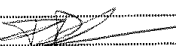
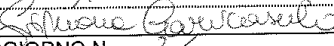
DELIBERA

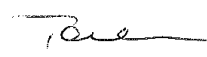
l'immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL



COMUNE DI ROCCA DI PAPA
(Città Metropolitana di Roma capitale)

Proposta di Deliberazione della Giunta comunale

ORGANO POLITICO PROPONENTE SINDACO E GIUNTA COMUNALE	DATA 14/03/2022	SERVIZIO INTERESSATO BILANCIO
OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018, COME MODIFICATO DALL'ART. 9, D.L. n. 152/2021 - VARIAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO 2022 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.		
Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), decreto legge n. 174/2012, che testualmente recita: <ol style="list-style-type: none">1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendono conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.		
Il Responsabile del Settore Economico Finanziario	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Firma:  Firmato digitalmente da SCARAMELLA SILVIA C: IT data 14/03/2022	
Il Responsabile del Settore	Si attesta che il parere non è dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente Firma:  Firmato digitalmente da SCARAMELLA SILVIA C: IT data /03/2022	
MEMBRI DELLA GIUNTA		DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA
	Presenti	Assenti
1. VERONICA CIMINO - SINDACO	X	
2. PAOLO GATTA	X	
3. LORENA GATTA	X	
4. FRANCESCO DE SANTIS	X	
5. DANILÒ ROMEI	X	
6. SIMONA CARICASULO	X	
DATA 15-03-2022	ORDINE DEL GIORNO N. 24	



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28 aprile 2021, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28 aprile 2021, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023;

Visto:

- il Decreto Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021, pubblicato in G.U. n.309 del 30/12/2021, il quale ha previsto il differimento per gli enti locali del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 al 31 marzo 2022;
- l'art. 3, co. 5 sexiesdecies del Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 da parte degli enti locali, i quali, pertanto, sono autorizzati all'esercizio provvisorio sino alla medesima data;

Richiamato:

- l'articolo 163 del Decreto Lgs. n. 267/2000;
 - il punto 8 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (All. 4/2 al D. Lgs.n.118/2011);
- i quali disciplinano le modalità e i limiti dell'esercizio provvisorio;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 858, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", secondo il quale "*Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*";
- l'art. 1, commi 859 e seguenti della Legge n. 145/2018 ha introdotto, nel panorama normativo italiano, un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*";
- l'art. 1, comma 861 della Legge n. 145 del 2018, come modificato dall'art. 9 del D.L. n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita "*Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...]. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n.196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile*";
- con l'art. 1, comma 862, come modificato recentemente dall'art. 9 del D.L. n. 152/2021, testualmente viene sancito che "*Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma*

859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."

- l'art. 1, comma 859, come modificato dall'art. 1 della L. n. 160/2019, dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

- l'art. 1, comma 868, come modificato dall'art. 2 del D. L. n. 183/2020, dispone che "A decorrere dal 2021, fermo restando quanto stabilito dal comma 861, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.";

Visto, inoltre, l'art.1, comma 863, come modificato dall'art. 38 bis del D. L. n. 34/2019, il quale dispone che "Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 03 del Titolo1) e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859."

Vista la nota dell'IFEL del 26 febbraio 2021 con la quale si chiariva che gli enti che presentano le condizioni di inadempienza di cui ai commi 859, 867 e 868, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione stanziando entro il 28 febbraio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nella parte corrente del proprio bilancio all'atto stesso dell'approvazione del bilancio costituendo di per sé presupposto per il corretto adempimento e che, conseguentemente, in mancanza del bilancio (come è nel caso di esercizio provvisorio) la delibera di giunta dovesse limitarsi a quantificare l'importo da

accantonare, importo iscritto successivamente in bilancio in occasione dell'approvazione del bilancio stesso;

Considerato che, a seguito del chiarimento IFEL, con l'articolo 9 comma 2 del D. L. n.152/2021 convertito in Legge 233/2021, recante disposizioni per l'attuazione del PNRR, il legislatore ha introdotto due novità:

- l'obbligo di accantonamento a Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) sussiste anche per gli enti in gestione provvisoria o esercizio provvisorio o in gestione provvisoria (modifica al comma 862 della legge n. 145/2018);
- relativamente agli esercizi 2022 e 2023, le amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti, anche da parte delle amministrazioni soggette alla rilevazione SIOPE+, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Rilevato che, pertanto, non è più prevista la possibilità di utilizzare i propri dati contabili per la rilevazione dell'indicatore annuale dei tempi di pagamento, possibilità che per il 2021 era stata introdotta dal D.L. n.183/2020 (c.d. "milleproroghe") e, pertanto, dall'esercizio 2022 l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dovrà essere rilevato esclusivamente dalla PCC che al riguardo rimane l'unico riferimento possibile;

Richiamata la propria precedente Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 25.02.2022 avente per oggetto: "*VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2022 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)*";

Preso atto che, sulla base dei dati indicati nella Deliberazione sopra richiamata, questo ente è tenuto ad accantonare, per l'esercizio 2022, a titolo di "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", il 2% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto di eventuali spese finanziate da entrate avente specifica destinazione, pari a € 46.779,04;

Ritenuto, pertanto, in ossequio all'obbligo introdotto dall'art.1, comma 862, della L.30 dicembre 2018 n.145, come modificato recentemente dall'articolo 9, Decreto-legge n. 152/2021, adeguare lo stanziamento dell'annualità 2022 dell'ultimo bilancio di previsione approvato (2021/2023) del fondo denominato "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", apportando una variazione all'esercizio provvisorio 2022, ai sensi dell'art. 163 del D.L.18 agosto 2000 n.267;

Visti i prospetti "Elenco Variazioni di Entrata Piano esecutivo di gestione 2022" e "Elenco Variazioni di Spesa Piano esecutivo di gestione 2022", riportati in allegato, contenenti l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare all'esercizio provvisorio, annualità 2022, del bilancio di previsione finanziario 2021/2023;

Dato atto del permanere degli equilibri di Bilancio 2021/2023, Esercizio Provvisorio 2022;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs.n.267/2000;
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il d.Lgs.n.267/2000;
Visto il d.Lgs.n.118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. **Di prendere atto** dell'obbligo introdotto dall'art.1, comma 862, della L.30 dicembre 2018 n.145, come modificato recentemente dall'art. 9, Decreto-legge n. 152/2021 secondo il quale l'obbligo di accantonamento a Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) sussiste anche per gli enti in gestione provvisoria o esercizio provvisorio;
2. **Di adeguare**, conseguentemente, lo stanziamento del "Fondo di garanzia debiti commerciali" ad € 46.779,04 cap. 35803 (Missione 20, Programma 03, Titolo 1) dell'esercizio provvisorio, annualità 2022, del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (ultimo bilancio approvato);
3. **Di apportare** al bilancio di previsione 2021/2023, esercizio provvisorio 2022, per le motivazioni espresse in premessa, le variazioni analiticamente di competenza e di cassa illustrate nel prospetto, allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
4. **Di dare atto** del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli articoli 162, comma 6, e 193 del d.lgs.18 agosto 2000, n.267;
5. **Di dare atto che** l'accantonamento al "Fondo di garanzia debiti commerciali" sarà rideterminato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024 e, nel corso dell'esercizio 2022, sarà adeguato alle eventuali variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, macro1.03, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Infine, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

-



Bilancio 118/2011 - Elenco Variazioni Piano Esecutivo di Gestione 2022

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Esercizio: 2022

Capitolo	Descrizione	Stanziamnto	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3					
	Entrate extratributarie					
	Tipologia 100					
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
2022 E	59900 Taglio ordinario boschi	500.000,00	46.800,00	46.800,00	0,00	546.800,00
	Totale Tipologia 100	500.000,00	46.800,00	46.800,00	0,00	546.800,00
	Totale Titolo 3	500.000,00	46.800,00	46.800,00	0,00	546.800,00
	Totale Variazioni EP	500.000,00	46.800,00	46.800,00	0,00	546.800,00



Bilancio 118/2011 - Elenco Variazioni Piano Esecutivo di Gestione 2022

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Esercizio: 2022

Capitolo	Descrizione	Rif. Bil.	Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
2022 E 59900	Taglio ordinario boschi	3.0100.02 EP	500.000,00	46.800,00	46.800,00	0,00	546.800,00
Totale Variazioni EP Entrate			500.000,00	46.800,00	46.800,00	0,00	546.800,00



Bilancio 118/2011 - Elenco Variazioni Piano Esecutivo di Gestione 2022

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Esercizio: 2022

Capitolo	Descrizione	Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Missione 20	Fondi e accantonamenti					
Programma 3	Altri Fondi					
Titolo 1	Spese correnti					
2022 S 35803	FONDO DI GARANZIA DEBITTI COMMERCIALI EP	0,00	46.800,00	46.800,00	0,00	46.800,00
	Totale Titolo 1	0,00	46.800,00	46.800,00	0,00	46.800,00
	Totale Programma 3	0,00	46.800,00	46.800,00	0,00	46.800,00
	Totale Missione 20	0,00	46.800,00	46.800,00	0,00	46.800,00
	Totale Variazioni EP	0,00	46.800,00	46.800,00	0,00	46.800,00



Bilancio 118/2011 - Elenco Variazioni Piano Esecutivo di Gestione 2022

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Esercizio: 2022

Capitolo	Descrizione	Rif. Bil.	Stanziamto	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
2022 S 35803	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	20.03.1.0110 EP	0,00	46.800,00	46.800,00	0,00	46.800,00
Totale Variazioni EP Spese			0,00	46.800,00	46.800,00	0,00	46.800,00

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL Sindaco
f.to digitalmente Veronica Cimino

Il Segretario reggente
f.to digitalmente Claudia Tarascio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario reggente, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

In data odierna di aver inviato la presente deliberazione per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

Rocca di Papa, li 17/03/2022

Il Segretario reggente
f.to digitalmente Claudia Tarascio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Sig.ra Francesca Fondi incaricata per la pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno 21/03/2022 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca di Papa, li 21/03/2022

L'Impiegato Incaricato
f.to Francesca Fondi

E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario reggente, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15/03/2022

○ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

• La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L. 267/2000

Rocca di Papa, li 17/03/2022

Il Segretario reggente
f.to digitalmente Claudia Tarascio

Copia